

VareseNews

Spari contro il maresciallo, 12 anni di carcere

Pubblicato: Lunedì 29 Giugno 2009

Condanna durissima nei confronti di Alan Capuano, 26 anni, arrestato un anno fa per gli spari alla caserma di carabinieri di Porto Ceresio. **Un episodio gravissimo.** Capuano e un complice, Gianluca Dattilo furono raggiunti da una ordinanza di custodia a seguito di una indagine condotta dal pm Tiziano Masini. **Il primo è stato giudicato oggi con il rito abbreviato** dal gup Giuseppe Battarino ed è stato condannato a 12 anni e 4 mesi di carcere; 4 anni e sei mesi per detenzione e spaccio di droga, 7 anni e otto mesi, per il tentato omicidio. Dattilo è stato invece rinviato a giudizio, ha scelto di andare a processo con il rito ordinario. Con loro, erano stati arrestate altre 4 persone, per reati connessi alla droga, e hanno tutti patteggiato pene fino ai 2 anni e 6 mesi.

I due organizzarono un vero e proprio attentato contro i carabinieri di Porto Ceresio il 25 novembre: spararono tre colpi di pistola contro la facciata della caserma. La sera successiva esplosero ancora tre colpi, ma questa volta sul retro e contro gli alloggi del maresciallo capo. **Il secondo episodio è certamente il più grave.** I colpi di una calibro 7 e 65, andarono a conficcarsi sotto il davanzale, nello stipite della finestra, e uno entrò nell'appartamento dove il maresciallo capo Sambataro vive con la moglie e i tre figli. Lo sparo era chiaramente ad altezza d'uomo e per questo **il pm Tiziano Masini aveva ipotizzato il tentato omicidio**, ipotesi confermata dal gip.

La mano armata, secondo gli inquirenti, fu quella di Dattilo, ma **tra i due c'era "pieno concorso"**; un'azione nata, tra l'altro, dopo una denuncia per guida in stato di ebbrezza, per aver saltato un posto del blocco dei carabinieri a Porto Ceresio

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it